

Ripartire con slancio Dove nascono le idee per aziende giovani

Incubatori, corsi, spazi per mettere a frutto esperienze e progetti destinati a farsi imprese. Anche così la crisi si trasforma in opportunità

Daniele Autieri

La ripartenza economica della regione, un imperativo per tutti i settori produttivi dopo il colpo durissimo inferto dal Covid-19, può e deve passare anche dal rilancio delle startup.

Giovani in cerca di idee, idee che si trasformano in business, business destinati a consolidarsi in aziende, posti di lavoro, crescita: è questa la strada da seguire e un obiettivo che può essere conseguito solo grazie al sostegno di incubatori, acceleratori e fab lab, una rete di acceleratori di idee e di sviluppo di cui il Lazio è ricco.

Un'esigenza raccolta già dalle prime settimane della crisi dalla Regione Lazio attraverso Lazio Innova, che ha lanciato una serie di webinar, corsi e seminari online, destinati alle startup innovative e dedicati proprio «alle opportunità e ai rischi ai tempi del Covid-19».

Accanto ai corsi, la Regione ha presentato anche nuovi bandi per accedere a fondi e contributi destinati proprio alle Pmi innovative del Lazio. Non solo. La Regione ha aderito nei mesi scorsi alla call di LVenture Group, uno degli incubatori attivi nella Capitale, per sostenere le giovani imprese che sviluppano so-

luzioni per contrastare l'emergenza sanitaria. Una collaborazione scientifica attivata anche in partnership con Teless e l'Università Campus Bio-Medico di Roma per selezionare progetti indipendenti mirati a soluzioni innovative di risposta all'emergenza Covid. Il punto di

partenza, per le startup selezionate, è un sostegno economico di 30mila euro.

L'idea, sostenuta da Lazio Innova e condivisa da molti attori economici del territorio, è che anche le piccole imprese innovative possano dare il loro contributo in questa difficile fase economica. Per farlo il tessuto regionale mette a disposizione una realtà ricca e ormai consolidata, costituita da 11 tra incubatori e acceleratori di startup, 14 spazi di co-working, 7 fab lab e tanti soggetti che fanno da cerniera tra le giovani imprese e i venture capital.

Il rilancio del settore passa quindi attraverso questi motori di sviluppo, guidati dalla Regione, che attraverso la società in house Lazio Innova pubblica bandi e sostiene progetti innovativi. Anche in questi mesi, poi, è proseguito il lavoro dei cosiddetti Spazi Attivi, dieci luoghi messi a disposizione sempre dalla Regione per far incontrare cittadini, startup, imprese, enti locali.

È vero, il distanziamento sociale ha imposto un nuovo modello di lavoro, quindi gli incontri fisici sono stati sostituiti dalle call e dalle riunioni online, ma le attività non si sono mai interrotte.

Lo sanno bene all'interno dei laboratori di idee del Lazio, da quello dedicato alla meccanica di Ferentino a quello per le scienze della vita

di Latina, fino al Tecnopolo di Roma.

Insieme a Lazio Innova, in questi mesi hanno continuato la loro attività anche gli acceleratori privati: Luiss Enlabs di LVenture Group,



Giovani

Sono quasi sempre i più giovani a dar vita alle startup e alle idee per il futuro

ma anche Italia Camp di piazza Esquilino, Startupbootcamp Foodtech, attivo nel settore food tech, TIM #WCap, il programma di Tele-

com Italia per finanziare le startup digitali.

A valle, i veri protagonisti di questa rivoluzione innovativa: le startup e i **giovani imprenditori**. In tutto nel Lazio sono mille le imprese attive e circa 10mila i giovani impegnati. Un patrimonio di idee e progetti che neanche il Covid ha potuto azzerare.



▲ Il governatore Nicola Zingaretti



**I bandi regionali
e le agevolazioni
per imparare
come trasformare
le intuizioni felici
in business che crea
occasioni di lavoro**



